



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Provincia regionale di Palermo

www.comunesantaflavia.pa.it

AREA DI ATTIVITÀ ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Ufficio Acquisizione e Regularizzazione Beni Confiscati

**REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE
DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI
PROPRIETÀ' DEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.**

PARERE FAVORE VOLE

19.06.2013

*UFFICIO COMUNALE
Ufficio Teorico*

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 52 del 14-05-2013 esecutiva
ai sensi di legge dal _____



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Provincia regionale di Palermo
www.comunesantaflavia.pa.it

AREA DI ATTIVITÀ ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.

ART. 1 – OGGETTO

Il presente regolamento disciplina la procedura, le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla mafia, ai sensi della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2007, art. i, commi 201 e 202 (disposizioni relative ai beni confiscati).

Il comma 201 prevede che i beni immobili possano essere utilizzati, non solo per finalità di giustizia, di ordine pubblico e protezione civile, ma anche per lo svolgimento di attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse.

Il comma 202 stabilisce che i beni immobili possano essere trasferiti al patrimonio del comune ove è situato l'immobile o al patrimonio della provincia o della regione. In tale caso, l'ente può amministrare direttamente il bene oppure darlo in concessione a titolo gratuito a comunità, enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, comunità terapeutiche o ad associazioni ambientaliste.

Se entro un anno dal trasferimento l'ente non ha provveduto alla destinazione del bene, il prefetto nomina un commissario con poteri sostitutivi.

Saranno oggetto della concessione i beni non utilizzati per finalità istituzionali..

ART. 2 – FINALITÀ

La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare attività sociali in senso ampio a servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione.

ART. 3 ELENCO DEI BENI DISPONIBILI

Sul portale del Comune di Santa Flavia (www.comune.santaflavia.pa.it), e presso l'ufficio "Beni confiscati - Area di Attività Assetto ed Utilizzazione del Territorio", è possibile consultare l'elenco dei beni immobili confiscati alla mafia da concedere a terzi.

Tutti i beni censiti nell'elenco sono catalogati con il relativo stralcio planimetrico ai fini dell'esatta individuazione.

TESTO EMENDATO:

ART.3 ELENCO DEI BENI DISPONIBILI

Sul portale del Comune di Santa Flavia (www.comune.santaflavia.pa.it), e presso l'**Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio**", è possibile consultare l'elenco dei beni immobili confiscati alla mafia da concedere a terzi, **o già concessi**.

Tutti i beni censiti nell'elenco sono catalogati con il relativo stralcio planimetrico ai fini dell'esatta individuazione.

ART. 4 CONCESSIONE IN USO DEI BENI A TERZI - MODALITÀ E ORGANO COMPETENTE

Il bene è concesso con provvedimento del Dirigente del Area di Attività Assetto ed Utilizzazione del Territorio, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui al **presente** regolamento e all'avviso pubblico.

Le risultanze della selezione sono sottoposte alla Giunta Municipale perché le approvi.

La concessione in uso a terzi, da parte del Dirigente del Settore Urbanistica, del bene avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da relativo contratto, sottoscritto dal terzo e dal Dirigente del Settore Urbanistica che sarà stipulato dopo l'atto di concessione.

Il contratto prevederà, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione. Il bene è concesso in uso a titolo gratuito.

TESTO EMENDATO:

ART. 4 CONCESSIONE IN USO DEI BENI A TERZI - MODALITÀ E ORGANO COMPETENTE

Il bene è concesso con provvedimento del **Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio**, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui al regolamento vigente e all'avviso pubblico.

Le risultanze della selezione sono sottoposte alla Giunta Municipale perché le approvi.

La concessione in uso a terzi, da parte del **Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio**, del bene avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da relativo contratto, sottoscritto dal terzo e dal **Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio** che sarà stipulato dopo l'atto di concessione.

Il contratto prevederà, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione. Il bene è concesso in uso a titolo gratuito.

ART. 5 - CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE

La richiesta di concessione del bene compreso nell'elenco di cui all'art. 3 comma 1 del presente regolamento, deve essere redatta secondo le modalità e con gli allegati meglio specificati nell'avviso pubblico. (Vedi All.A)

La richiesta deve essere compilata in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e indirizzata al Comune di Santa Flavia Ufficio Protocollo Generale , Ufficio beni confiscati - Settore Urbanistica. (Vedi All.B)

In caso di richiesta avanzata da più soggetti per il medesimo bene, la Commissione, presieduta dal Segretario Generale dell'Ente, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo del bene e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell' Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2007, art.1, commi dal 201 e 202 (disposizioni relative ai beni confiscati). Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa. Si privilegerà, ove possibile, l'uso plurimo del bene da parte di più soggetti interessati.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario verranno presi in considerazione una serie di criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed ai quali è attribuito un punteggio come da avviso pubblico, che si unisce al presente in allegato per costituirne parte integrante e sostanziale.

TESTO EMENDATO:

ART. 5 - CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE

La richiesta di concessione del bene compreso nell'elenco di cui all'art. 3 comma 1 del presente regolamento, deve essere redatta secondo le modalità e con gli allegati meglio specificati nell'avviso pubblico.

La richiesta deve essere compilata in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e indirizzata al Comune di Santa Flavia - **Area Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio.**

In caso di richiesta avanzata da più soggetti per il medesimo bene, la Commissione, presieduta dal Segretario Generale dell'Ente, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo del bene e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell' Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2007, art.1, commi dal 201 e 202 (disposizioni relative ai beni confiscati). Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa. Si privilegerà, ove possibile, l'uso plurimo del bene da parte di più soggetti interessati.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario verranno presi in considerazione una serie di criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed ai quali è attribuito un punteggio come da avviso pubblico, che si unisce al presente in allegato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il richiedente che, fuori dell'ambito territoriale comunale, sia stato dichiarato decaduto da precedente affidamento o concessione per negligenza o responsabilità, non potrà sino a sentenza definitiva presentare al Comune di Santa Flavia, altre richieste di affidamento o concessione.

ART. 6 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione che aggiudicherà il bene confiscato sarà così composta:

- Segretario Generale – Presidente commissione;
- Responsabile Area Economico - Finanziaria;
- Responsabile Area di Attività Assetto ed Utilizzazione del Territorio

Il Segretario verbalizzante sarà individuato tra il personale dell'Ufficio Gestione Beni Confiscati.

TESTO EMENDATO:

ART. 6 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione che aggiudicherà il bene confiscato sarà così composta:

- Segretario Generale – Presidente commissione;
- Responsabile Area di Attività Assetto ed Utilizzazione del Territorio
- Responsabile dell'Area Servizi Sociali-Culturali e del Tempo Libero;
- Responsabile dell'Area Sviluppo Economico;
- Comandante della Polizia Municipale.

Il Segretario verbalizzante sarà individuato tra il personale **dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio..**

ART. 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Nel contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia.
- b) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- c) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta; con relazione semestrale obbligatoria, pena la revoca dell'assegnazione del bene. Nel caso in cui il concessionario non utilizzi il bene assegnatogli per più di un anno, l'Amministrazione Comunale provvede a revocare l'assegnazione;
- d) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente sulle variazioni alla compagine sociale;
- e) l'obbligo di evidenziare, al fine della promozione delle attività svolte, in modo chiaro nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune;
- f) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- g) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- h) l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- i) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- l) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- m) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- n) l'onere delle spese per le utenze necessario alla gestione dei locali;
- o) l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- p) l'obbligo di trasmettere, annualmente all'Ente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;

q) l'obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Santa Flavia in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: " Bene confiscato alla mafia - Comune di Santa Flavia;

r) l'obbligo di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;

TESTO EMENDATO:

ART. 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Nel contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

a) l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia.

b) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;

c) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta, con relazione semestrale obbligatoria, pena la revoca dell'assegnazione del bene. Nel caso in cui il concessionario non utilizzi il bene assegnatogli per più di un anno, l'Amministrazione Comunale provvede a revocare l'assegnazione;

d) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente sulle variazioni alla compagine sociale. **Il medesimo obbligo non si applica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.**

e) l'obbligo di evidenziare, al fine della promozione delle attività svolte, in modo chiaro nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune;

f) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;

g) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e di ottemperare alle disposizioni di legge in materia;

h) l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;

i) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che **modifichi** lo stato e la natura dello stesso;

l) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;

m) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;

n) l'onere delle spese per le utenze necessario alla gestione dei locali;

o) l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione. **Tale obbligo non si applica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;**

p) l'obbligo di trasmettere, annualmente all'Ente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti. **Tale obbligo non si applica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;**

q) l'obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Santa Flavia in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: " Bene confiscato alla mafia - Comune di Santa Flavia;

r) l'obbligo di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione danni relativi al

bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;

ART. 8 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

La concessione può essere rilasciata, a decorrere dalla data della delibera di assegnazione, per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque), e non superiore ad anni 10 (dieci), tenendo conto dell'impegno economico che il concessionario dovrà affrontare per la realizzazione dell'ipotesi progettuale proposta, finalizzata al miglioramento e allo sviluppo del bene, ed è rinnovabile con procedura semplificata.

La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Comune di Santa Flavia almeno sei mesi prima della scadenza naturale, compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente. Il concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo che ricorrano i motivi di cui agli artt. 9 e 11 del presente regolamento.

TESTO EMENDATO:

ART. 8 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

La concessione può essere rilasciata, a decorrere dalla data della delibera di assegnazione, per un periodo non inferiore ad anni 3 (tre), e non superiore ad anni 10 (dieci), tenendo conto dell'impegno economico che il concessionario dovrà affrontare per la realizzazione dell'ipotesi progettuale proposta, finalizzata al miglioramento e allo sviluppo del bene, ed è rinnovabile con procedura semplificata.

La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Comune di Santa Flavia almeno sei mesi prima della scadenza naturale, compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente. Il concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo che ricorrano i motivi di cui agli artt. 9 e 11 del presente regolamento.

ART. 9 - CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione, né funzioni ed attività previste nel progetto e nel contratto di concessione.

ART. 10 - CONTROLLI

E' rimesso al Responsabile dell'Ufficio beni confiscati, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni normative.

Il Responsabile dell'Ufficio beni confiscati verifica almeno annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della L.575/65 e s. m. i. .

Il medesimo Responsabile può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo.

TESTO EMENDATO:

ART. 10 - CONTROLLI

E' rimesso al **Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio**, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni normative.

Il Responsabile **dell'Area** verifica almeno annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della L.575/65 e s. m. i. .

Il medesimo Responsabile può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo.

ART. 11 - POTERE SANZIONATORIO

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-mafiosa dell'ente concedente.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi, tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamento mafioso nello svolgimento della propria attività;
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e s. m. i.;
- c) qualora il concessionario ceda a terzi il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile dell'Ufficio per i beni confiscati, che ne curerà l'istruttoria;
- e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;
- g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali.

TESTO EMENDATO:

ART. 11 - POTERE SANZIONATORIO

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-mafiosa dell'ente concedente.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi, tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamento mafioso nello svolgimento della propria attività;
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano **la concessione stessa**, ai sensi della L. 575/65 e s. m. i.;

- c) qualora il concessionario ceda a terzi il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del **Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio**, che ne curerà l'istruttoria;
- e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;
- g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali.

ART. 12 - Azione risarcitoria -

La violazione di uno degli articoli 9, 10 e 11 comporta a seguito della decorrenza dell'affidamento e dell'esercizio del potere sanzionatorio, la immediata richiesta al concessionario di un adeguato risarcimento a favore del Comune di Santa Flavia.

L'azione risarcitoria è obbligatoria per l'Amministrazione comunale.

Il concessionario che, al di là dell'ambito territoriale comunale, sia stato dichiarato decaduto da precedente affidamento o concessione per negligenza o responsabilità, non potrà sino a sentenza definitiva presentare al Comune di Santa Flavia, altre richieste di affidamento o concessione.

TESTO EMENDATO:

ART. 12 - Azione risarcitoria -

La violazione di uno degli articoli 9, 10 e 11 comporta, **oltre alla revoca** dell'affidamento e **all'esercizio** del potere sanzionatorio, la immediata richiesta al concessionario di un adeguato risarcimento a favore del Comune di Santa Flavia.

L'azione risarcitoria è obbligatoria per l'Amministrazione comunale.

ART. 13 - Adeguamenti del regolamento

Per tutte le modificazioni ed integrazioni legislative successivamente intervenute sulla materia tali da rendere necessario il consequenziale adeguamento del regolamento, a ciò si provvederà con atti della Giunta Comunale su proposta del competente Ufficio di Gestione Beni Confiscati del Settore - Urbanistica.

Per tutte le modificazioni dovute agli accorpamenti di settore di questo comune tali da rendere necessaria la consequenziale rimodulazione della commissione di cui all'art. 6 del presente regolamento e per tutti gli altri casi in cui si modifica il presente regolamento, la competenza è del Consiglio Comunale".

TESTO EMENDATO:

ART. 13 - Adeguamenti del regolamento

Per tutte le modificazioni ed integrazioni legislative successivamente intervenute sulla materia tali da rendere necessario il consequenziale adeguamento del regolamento e per tutti gli altri casi in cui si modifica il presente regolamento, la competenza è del Consiglio Comunale.



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Provincia regionale di Palermo

www.comunesantaflavia.pa.it

AREA ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.

Oggetto del presente avviso è l'affidamento in concessione dell'immobile sito in Santa Flavia via _____, a soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di legge cui concedere in uso il bene immobile, confiscato alla mafia ed assegnato al Comune di Santa Flavia, da destinarsi a _____.

Tale immobile, attualmente non ancora utilizzato, è presente nell'elenco on-line dei beni confiscati affidati a questo Comune. La scheda tecnica identificativa del medesimo immobile, con i dati metrici e localizzativi, viene allegata al presente avviso per farne parte integrante.

La procedura attivata con il presente atto, è finalizzata all'individuazione di soggetti in forma associativa a cui concedere il bene, a titolo gratuito, con atto di concessione amministrativa, in conformità all'art. 2 undecies, comma 2, lettera b) della legge 575/65, così come integrata dalla legge 109/96 e della Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 Dicembre 2006, N. 296), art.1, commi 201-202.

Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti: Comunità, Enti Associazioni culturali, di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i., cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, che manifestino il proprio interesse.

Non saranno esaminate e valutate istanze provenienti da soggetti che non rientrano nelle suddette categorie.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata all'Ufficio comunale beni confiscati alla mafia del Comune di Santa Flavia da presentarsi al protocollo generale dell'Ente entro e non oltre le ore _____ del _____.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio valido documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente;

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

- **a1) Per Enti, Associazioni, Comunità, Associazioni riconosciute e non:** l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.

a2) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.

a3) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i.: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;

a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

- **Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:**

a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti del soggetto richiedente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L. vo n. 81/08 del 09/04/2008;

d) di essere a conoscenza dei luoghi o dell'immobile del quale si richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

e) si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

- Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione **redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente** (il testo in corsivo è stato soppresso dalle Commissioni Consiliari I e III), con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma.

- Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dal soggetto richiedente in materia di gestione di beni confiscati alla mafia. **Tale relazione non è richiesta per le Pubbliche Amministrazioni.** (testo in neretto emendato dalle Commissioni Consiliari I e III).

- Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene. **Tale relazione non è richiesta per le Pubbliche Amministrazioni.** (testo in neretto emendato dalle Commissioni Consiliari I e III).

In riferimento ai punti 3-4 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari
 - Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro)
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:
- Numero totale di mesi di gestione
 - Estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche.
- L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori del soggetto richiedente.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Santa Flavia (Pa), a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del ____/____/____, entro le ore _____. E' altresì facoltà dei richiedenti la consegna entro la data e l'ora indicate a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno lavorativo escluso il Sabato e dalle ore 8,30 alle ore 9,00 del giorno della selezione.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura:

"Richiesta concessione bene confiscato alla mafia sito in Santa Flavia in via _____, confiscato alla mafia e facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Santa Flavia".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, "A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B - Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione composta dal Segretario Generale del Comune di Santa Flavia e dai **Responsabili delle Aree "Sviluppo Economico", "Assetto ed Utilizzazione del Territorio", "Servizi Sociali", "Polizia Municipale"**. (testo in neretto emendato dalle Commissioni Consiliari I e III)

Le funzioni di segretario saranno svolte preferibilmente da personale all'uopo individuato dal Presidente della Commissione, tra i funzionari tecnici o amministrativi appartenenti all' Area di Attività Assetto ed Utilizzazione del Territorio (*Settore Urbanistica*) (testo in corsivo soppresso dalle Commissioni Consiliari I e III).

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra le ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta.

Le stesse devono rispondere all'interesse pubblico, al miglioramento della vita e alla affermazione della legalità nonché alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2007 e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo dei beni conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati.

L'Amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio anche in materia di eventuale gestione di beni confiscati. In

considerazione della natura di alcuni beni, qualora sia possibile, sarà considerato l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene.

A CIÒ SARÀ ATTRIBUITO IL SEGUENTE PUNTEGGIO:

- 1) **Capacità tecnica** relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, **nell'ultimo triennio**, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,50 punti** per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni **per un massimo di punti 18**. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- 2) **Capacità tecnica** relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nel **settore dei beni confiscati** per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti **4 punti** per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, **per un massimo di punti 10**. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- 3) **Capacità organizzativa** relativamente all'assetto del soggetto e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene, per la quale sarà attribuito un **punteggio massimo di punti 12**;
- 4) **Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale** presentata **per un massimo di punti 50**.
L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà alla verifica.

La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà immediatamente alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria ed alla affissione in luogo pubblico presso la sede centrale del Comune.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione richiederà al soggetto richiedente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti e di elementi sulla capacità tecnica e organizzativa dichiarata. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione, resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della selezione la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione pubblica.

Le risultanze della selezione saranno fatte proprie con atto deliberativo dalla Giunta Municipale ed in seguito definitivamente affidato con concessione dal **Responsabile** dell' Area di Attività Assetto ed Utilizzazione del Territorio. (testo in neretto emendato dalle Commissioni Consiliari I e III)

La concessione definitiva del bene dovrà comunque essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, ai sensi della normativa vigente, in ordine al soggetto richiedente, e alle persone dei soci, degli amministratori e delle professionalità e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

Qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di contrasto della mafia e della criminalità organizzata, lo stesso dovrà essere sottoposto a nuovo esame da parte della commissione competente.

Le spese della concessione-contratto sono a carico del soggetto che lo abbia avuto in concessione. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

L' Amministrazione comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa. A chi rivolgersi:

E' possibile consultare l'Elenco dei beni disponibili da concedere, con l'indicazione degli specifici dati riguardanti il bene da concedere in affidamento ed oggetto del presente avviso, nel portale del Comune di Santa Flavia: www.comune.santaflavia.pa.it, presso l' Area di Attività Assetto ed Utilizzazione del Territorio - *Ufficio gestione beni confiscati del Comune* (testo in corsivo soppresso dalle Commissioni Consiliari I e III), nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00, (Tel. 091906984).

Presso lo stesso ufficio, i soggetti interessati possono ritirare oltre la scheda tecnica del bene in concessione, anche il capitolato e lo schema di richiesta.

ALL. "Sub "B"

AL COMUNE DI SANTA FLAVIA
Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio
90017 SANTA FLAVIA

DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA E SITI NEL COMUNE DI SANTA FLAVIA.

Il sottoscritto
nato a Prov., il
residente in Prov.
via.....n.....
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....con sede in
Codice Fiscale/ Partita IVA.....

RICHIEDE

La concessione in uso del bene confiscato alla mafia di proprietà del Comune di Santa Flavia ubicato in Via
identificato catastalmente come segue: foglio __ part. ____ sub ____, al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.
All'uopo, il sottoscritto:

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni contenute nell'avviso pubblico e nel capitolato.

SI IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene e di Progetto le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e nel capitolato, nonché alle finalità della legge 109/96.

ALLEGA

a) L'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale (**per Enti, Comunità, Associazioni non lucrative riconosciute e non**).

b) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive (**per le Cooperative Sociali**);

c) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96 (**per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266 e successive modificazioni**);

d) L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato (per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309).

- Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta che il soggetto richiedente:

- 1) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 2) si obbliga di utilizzare e eventualmente recuperare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale, assumendo l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria;
- 3) si obbliga di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- 4) si obbliga di evidenziare, al fine della promozione delle attività svolte, in modo chiaro nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste, lo stemma del Comune;
- 5) si obbliga di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- 6) si obbliga di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- 7) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- 8) si obbliga di informare immediatamente l'Ente concedente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- 9) si obbliga a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- 10) di assumere l'onere delle spese per le utenze necessario alla gestione dei locali;
- 11) si obbliga di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- 12) si obbliga di trasmettere, annualmente all'Ente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- 13) si obbliga di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di **Santa Flavia** (testo emendato dalle Commissioni nI e III) in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: " Bene confiscato alla mafia - Comune di Santa Flavia;
- 14) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel Testo Unico Sicurezza Lavoro di cui al D. L.vo n. 81 del 9 aprile 2008;
- 15) di essere a conoscenza dei luoghi e/o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 16) si obbliga di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso.
- 17) si obbliga a comunicare immediatamente all'Ente concedente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o delle professionalità e del personale da impiegare nell'attività di Progetto.

- Progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto ed anche sottoscritto ove previsto per legge da tecnico specializzato o competente, con allegata

relazione descrittiva delle attività di Progetto che si intendono realizzare e relativo cronogramma.

- Relazione analitica descrittiva delle eventuali attività svolte su beni confiscati alla mafia.
- Relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.
- L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.
- L'elenco nominativo delle professionalità e del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Santa Flavia addì _____

Firma del Richiedente
